

Ultimi dati Infocamere sulle società iscritte. Il settore più gettonato è l'informatica

Start up, Lombardia al top

Crescono le imprese innovative: sono 1.415 in Italia

Pagina a cura di CINCIA DI STEFANI

Le start up guadagnano sempre più terreno. Al 9 dicembre sono oltre 1.415 le start up innovative iscritte nella sezione speciale del registro imprese. Al primo posto dal punto di vista geografico abbiamo la Lombardia con 288 imprese innovative iscritte nella sezione speciale del registro della impresa, segue l'Emilia-Romagna con 156 iniziative imprenditoriali innovative, il Lazio con 141 realtà, il Veneto con 124 start up, e infine a completare il podio c'è il Piemonte con 116 realtà.

Questo è quanto emerge dalla lettura effettuata da Infocamere e aggiornata al 9 dicembre 2013. Il Sud continua ad essere indietro con le 65 start up della Campania, le 61 della Puglia, le 58 di Sicilia e le 37 della Sardegna e appena 15 della Calabria. In termini assoluti, il settore che attrae maggiormente gli «start upper» continua ad essere quello legato alla produzione software e della consulenza informatica, subito seguito da quello della ricerca e sviluppo. La stragrande maggioranza delle realtà innovative ha un valore della produzione compreso nella fascia 0-1 milione di euro e ha meno di 4 addetti.

Ricordiamo che l'iscrizione nella sezione speciale del registro imprese è un adempimento fondamentale, in quanto l'articolo 25, commi 8 e 9, della legge 17 dicembre 2012 n. 221 (di conversione al 18 ottobre 2012 n. 179 cd. decreto sviluppo bis) impone come condizione per ottenere tutte le agevolazioni comprese quelle fiscali. Le start up innovative non sono un nuova tipologia societaria ma è una qualificazione attribuita alle società di ca-

Le start up innovative	
Regione	Numero società
ABRUZZO	19
BASILICATA	8
CALABRIA	15
CAMPANIA	65
EMILIA-ROMAGNA	156
FRIULI-VENEZIA GIULIA	54
LAZIO	141
LIGURIA	24
LOMBARDIA	288
MARCHE	67
MOLISE	8
PIEMONTE	116
PUGLIA	61
SARDEGNA	37
SICILIA	38
TOSCANA	100
TRENTINO-ALTO ADIGE	72
UMBRIA	17
VALLE D'AOSTA	5
VENETO	124
ITALIA	1.415

Fonte Infocamere al 9 dicembre 2013

pitali (anche cooperative) di nuova costituzione (o costituite da 48 mesi al massimo) a cui è connesso un regime normativo agevolato sia sotto il profilo fiscale che giurisdizionale.

La disciplina delle start up innovative è contenuta nella legge del 17 dicembre 2012 n. 221 di conversione al decreto legge del 18 ottobre 2012 n. 179 ed è entrata in vigore il 19 dicembre 2012.

La normativa è stata successivamente modificata dal decreto legge n. 76/2013 in vigore dal 28 giugno 2013. Per iscriverla la società alla sezione speciale delle start up innovative deve essere inoltrata un'apposita domanda in forma telematica tramite una Comunicazione unica al registro delle imprese. Alla domanda dovrà essere allegata una dichiara-

zione sottoscritta una esclusivamente con firma digitale del legale rappresentante che attesti il possesso dei requisiti previsti dalla legge. La società per essere definita start up deve possedere seguenti requisiti: deve essere costituita e operare da non più di 48 mesi; deve avere la sede principale dei propri affari e interessi in Italia; il totale del valore della pro-

deve essere stata costituita per effetto di una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda. Inoltre, la start up deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri: sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 15 per cento del maggiore importo tra il costo e il valore della produzione; impiegare personale altamente qualificato per almeno un terzo della propria forza lavoro ovvero in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del dm n. 270/2004), essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad un'invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto, a semiconduttori o a una varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il registro pubblico speciale per i programmi



per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. La start up a vocazione sociale – possiede gli stessi requisiti delle altre start up, ma opera in alcuni settori specifici che la legge italiana considera di particolare valore sociale.

per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. La start up a vocazione sociale – possiede gli stessi requisiti delle altre start up, ma opera in alcuni settori specifici che la legge italiana considera di particolare valore sociale.